

2021

PIANO DELLE EMERGENZE

Scuola ICS "A. Manzoni"
via Colombes _ 20025 Legnano MI
plesso scuola primaria "G. Pascoli"

Ai sensi del ex D.Lgs. 81/08, D.M. 26.08.92, D.P.R. 151/11

Dottor Architetto Alessandro L. Gallo
STUDIO DI ARCHITETTURA, CONSULENZA AZIENDALE, AMBIENTALE,
ANTINCENDIO, SICUREZZA LAVORO
17/02/2021



A. GENERALITÀ

1. Identificazione e riferimenti della scuola
2. Caratteristiche generali dell'edificio scolastico
Planimetria delle aree interne ed esterne
3. Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica
Classificazione della scuola
4. Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

B. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

1. Obiettivi del piano
2. Informazione
3. Classificazione emergenze
4. Localizzazione del centro di coordinamento
5. Composizione della squadra di emergenza
Nomina squadra prevenzione incendi
Nomina squadra evacuazione
Nomina squadra pronto soccorso

C. PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

1. Compiti della squadra di evacuazione per funzione
Scheda 1_COORDINATORE DELLE EMERGENZE
Scheda 2_RESPONSABILE AREA DI RACCOLTA
Scheda 3_RESPONSABILE CHIAMATA DI EMERGENZA
Scheda 4_RESPONSABILE EVACUAZIONE CLASSI
Scheda 5_RESPONSABILE DEL PIANO
Scheda 6_STUDENTI, APRIFILA, CHIUDI FILA, SOCCORSO
2. Compiti della squadra di prevenzione incendi
Incendio di ridotte proporzioni
Incendio di vaste proporzioni
3. Sistema di comunicazione delle emergenze
Avvisi con campanella
Comunicazione a mezzo altoparlante
Comunicazioni telefoniche
4. Enti esterni di pronto soccorso
5. Chiamata di soccorso
6. Aree di raccolta

D. NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

Scheda 1_ NORME PER L'EVACUAZIONE

Scheda 2_ NORME PER L'INCENDIO

Scheda 3_ NORME PER L'EMERGENZA SISMICA

Scheda 4_ NORME PER L'EMERGENZA ELETTRICA

Scheda 5_ NORME PER LA SEGNALAZIONE DI UN ORDIGNO

Scheda 6_ NORME PER L'EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO
NELLA SCUOLA

Scheda 7_ NORME PER L'ALLAGAMENTO

Scheda 8_ NORME PER I GENITORI

E. PRESIDANTI ANTINCENDIO

1. Ubicazione, utilizzo e controlli
2. Segnaletica di sicurezza
3. Ubicazione segnali di sicurezza
4. Uscite di emergenza e vie di fuga

F. REGISTRO DELLE EMERGENZE

1. Registro delle esercitazioni periodiche
2. Registro della formazione e addestramento
3. Registro dei controlli e manutenzioni

G. ALLEGATI

Modulo 1_ evacuazione

Modulo 2_ aree di raccolta

Modulo 3_ informativa sul piano delle emergenze

A _ GENERALITÀ

A1 _ IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI DELLA SCUOLA

- Scuola Primaria "G.Pascoli"
Via Colombes Legnano MI
- Numero studenti: 120
- Numero docenti: 21
- Numero non docenti: 4
- Dirigente scolastico: professore Salvatore Di Bella
- Ente proprietario edificio: comune di Legnano MI
- R.S.P.P.: Dottor Architetto Alessandro L. Gallo
- Coordinatore gestione emergenze: Signora Donato Paolina
- Coordinatore primo soccorso: Signora Donato Paolina
- R.L.S.: Signora Immacolata Cosenza
- M.C.: Dottor Raineri Emilio Carlo

Il servizio di prevenzione e protezione è costituito dal Responsabile e dalle seguenti ulteriori persone, in qualità di:

addetto antincendio	Sig.ra Cinquemani Rosalia
addetto antincendio	Sig.ra Brucato Daniela
addetto antincendio	Sig.ra Atrei Valentina
addetto antincendio	Sig.ra Donato Paolina
addetto antincendio	Sig.ra Fiamingo Ivana
addetto antincendio	Sig.ra Lavazza Emanuela
addetto antincendio	Sig.ra Nocita Filomena
addetto antincendio	Sig.ra Pastori Morena
addetto antincendio	Sig.ra Spadea Isabella

addetto primo soccorso	Sig.ra Cinquemani Rosalia
addetto primo soccorso	Sig.ra Brucato Daniela
addetto primo soccorso	Sig.ra Atrei Valentina
addetto primo soccorso	Sig.ra Donato Paolina
addetto primo soccorso	Sig.ra Fiamingo Ivana
addetto primo soccorso	Sig.ra Lavazza Emanuela
addetto primo soccorso	Sig.ra Nocita Filomena
addetto primo soccorso	Sig.ra Pastori Morena
addetto primo soccorso	Sig.ra Spadea Isabella

Il servizio di prevenzione e protezione si avvale, all'occorrenza, del supporto di consulenti esterni, **NON SI AVVALE** all'uopo di incaricati per svolgere compiti specifici.

A2 _ CARATTERISTICHE GENERALI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

Nella documentazione è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

BREVE DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

_ struttura portante in c.a. e latero/cemento, pareti interni in mattoni intonacati, serramenti interni/esterni in alluminio, porte interne in legno/alluminio, pavimenti in ceramica, copertura in prefabbricato greco

_ numero piani fuori terra uno

_ numero piani seminterrati _____

_ area esterna per complessivi mq. _____

_

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi, la scuola è stata suddivisa nelle seguenti aree omogenee operative per rischio:

AREA 1. AREA DIDATTICA

Aule senza particolari attrezzature

AREA 2. AREA TECNICA

Aule laboratorio, locali con macchine e apparecchiature, locali tecnici, etc.

AREA 3. AREA CON ATTIVITÀ COLLETTIVE

Mense, biblioteche, spazi comuni, aula magna, auditorium, etc.

AREA 4. AREA CON ATTIVITÀ SPORTIVE

Palestre, spazi attrezzati esterni

AREA 5. AREA UFFICI

PLANIMETRIE DELLE AREE INTERNE/ESTERNE

Le planimetrie devono essere appese nelle classi, nei corridoi, nelle zone comuni, negli uffici. Nella documentazione cartografica devono essere riportate le seguenti informazioni:

1. Ubicazioni delle uscite di emergenza
2. Ubicazione dei luoghi sicuri
3. Individuazione dei percorsi di fuga di colore verde
4. Ubicazione delle attrezzature antincendio
5. Individuazione delle aree di raccolta esterne colorate o con lettera
6. Indicazione della segnaletica di sicurezza
7. Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi
8. Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale di stacco
9. Individuazione delle chiusure valvola intercettazione del gas
10. Individuazione delle chiusure valvola dell'erogazione dell'acqua

A3 _ DISTRIBUZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA NEL NUMERO MASSIMO IPOTIZZABILE

PIANO	ALUNNI	DISABILI	DOCENTI	NON DOCENTI	PERSONALE UFFICIO	TOTALE
TERRA	120	12	21	4		157
TOTALE	120	12	21	4		157

CLASSIFICAZIONE DELLA SCUOLA IN RELAZIONE ALLA EFFETTIVA PRESENZA CONTEMPORANEA DELLE PERSONE (D.M. 26.8.92)

- | | |
|---|-------------------------------------|
| TIPO 0: scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone | <input type="checkbox"/> |
| TIPO 1: scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone | <input checked="" type="checkbox"/> |
| TIPO 2: scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone | <input type="checkbox"/> |
| TIPO 3: scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone | <input type="checkbox"/> |
| TIPO 4: scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone | <input type="checkbox"/> |
| TIPO 5: scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone | <input type="checkbox"/> |

A4 _ IDENTIFICAZIONE DELLE AREE AD ALTA VULNERABILITÀ

LUOGHI A RISCHIO	UBICAZIONE	NUMERO
BIBLIOTECA	Piano terra	1
ARCHIVIO	Piano terra	1
CENTRALE TERMICA		
SALA LETTURA	Piano terra	1
CUCINA	Piano terra	1
MENSA	Piano terra	1
IMPIANTI SPORTIVI		
PARCHEGGIO		
LABORATORI		

AULE PARTICOLARI	UBICAZIONE	NUMERO
AULA MAGNA PER ATTIVITÀ COLLETTIVE		
AULE CON STUDENTI DISABILI	Piano Terra	8
AULE UBICATE IN POSIZIONI PARTICOLARI CON DIFFICOLTÀ DI EVACUAZIONE		
AUDITORIUM		
AULA COMPUTER	Piano terra	1

ALTRI RISCHI	UBICAZIONE	NUMERO
SOSTANZE TOSSICHE	Piano Terra	1
ATTREZZATURE PARTICOLARI		

B _ ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

B1 _ OBIETTIVI DEL PIANO

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- ✚ Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica
- ✚ Pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni
- ✚ Coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica
- ✚ Fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni

B2 _ INFORMAZIONE

L'informazione agli insediati e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio dei casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

È necessario sintetizzare il PIANO DELLE EMERGENZE in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti (vd. fac simile MODULO 3).

B3 _ CLASSIFICAZIONE EMERGENZE

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Infortunio o malore Emergenza elettrica Allagamento Sversamento Incendio Ordigno esplosivo Fuga di gas	Evento sismico Emergenza tossico nociva Alluvione Incendio Attacco terroristico

B4 _ LOCALIZZAIONE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO

Il centro di COORDINAMENTO è ubicato nell'ufficio o aula _____ **BIDELLERIA** _____ al piano _____ **TERRA** _____, il numero telefonico esterno è _____ **112** _____ il numero telefonico interno è _____ **0331427611** _____

In caso di evacuazione il centro di COORDINAMENTO è ubicato nell'area di raccolta esterna identificata nell'area _____ **ESTERNA** _____

Il centro di COORDINAMENTO svolge le funzioni preposte per coordinare le emergenze interne/esterne, tiene i contatti con le autorità esterne, decide le azioni per affrontare le emergenze e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

B5 _ COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

La squadra di emergenza è composta da tre gruppi:

- SQUADRA PREVENZIONE INCENDI
- SQUADRA DI EVACUAZIONE
- SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

PREVENZIONE INCENDI	COMPITI
Indicativamente due unità per piano Abilitati dopo il corso di formazione Attestato rilasciato dai VV.FF. se scuola con obbligo di CPI	Circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione Scelta del mezzo di estinzione spegnimento

N	NOMINATIVO	TELEFONO INTERNO	PIANO	CORSO		PATENTI NO VV.FF.	NOTE
				ENTE	ORE		
1				Istituto Bernocchi Legnano MI			
2				Istituto Bernocchi Legnano MI	8+4		
3				Istituto Bernocchi Legnano MI	8+4		
4				Istituto Bernocchi Legnano MI	8+4		
5				Istituto Bernocchi Legnano MI	8+4		
6				Istituto Bernocchi Legnano MI	8+4		
7				Istituto Bernocchi Legnano MI	8+4		
8				Istituto Bernocchi Legnano MI	8+4		
9				Istituto Bernocchi Legnano MI	8+4		
10							
11							
12							

Numero di persone formate e addestrate alla prevenzione incendi 9

In caso di personale dipendente da altri enti richiedere le informazioni all'Ente di appartenenza. Si allegano programmi e attestati.

Piano delle Emergenze

SQUADRA DI EVACUAZIONE

Assegnazione degli incarichi piano __TERRA__

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	TELEFONO	SOSTITUTO	TELEFONO
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore delle emergenze				
Diffusione ordine di evacuazione	Addetto segreteria o non docente				
Chiamata di soccorso	Addetto segreteria				
Responsabile della evacuazione della classe	Docente/non docente	docente in servizio nella classe			
Responsabile centro raccolta esterno	Addetto segreteria o docente				
Studente apri fila	Studente				
Studente chiudi fila	Studente				
Studente apri fila	Studente				
Studente chiudi fila	Studente				
Studente apri fila	Studente				
Studente chiudi fila	Studente				
Studente apri fila	Studente				
Studente chiudi fila	Studente				
Studente apri fila	Studente				
Studente chiudi fila	Studente				
Studente apri fila	Studente				
Studente chiudi fila	Studente				
Interruzione energia elettrica, gas e H2O, PIANO __TERRA__	Non docente/docente di piano				
Controllo operazioni di evacuazione PIANO __TERRA__	Non docente/docente di piano				
Verifica giornaliera degli estintori/idranti/uscite e luci di emergenza PIANO __TERRA__	Non docente/docente di piano da registro interno				
Controllo chiusura/apertura cancelli esterni	Non docente/docente di piano				

Numero di persone complessivo della squadra di evacuazione _____

SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

PRIMO SOCCORSO	COMPITI
Indicativamente due unità per piano abilitati dopo il corso di formazione	Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso. Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso. Interventi di primo soccorso

N	NOMINATIVO	TELEFONO INTERNO	PIANO	CORSO		ATTESTATO	NOTE
				ENTE	OR E		
1				Istituto Bernocchi Legnano MI	12		
2				Istituto Bernocchi Legnano MI	12		
3				Istituto Bernocchi Legnano MI	12		
4				Istituto Bernocchi Legnano MI	12		
5				Istituto Bernocchi Legnano MI	12		
6				Istituto Bernocchi Legnano MI	12		
7				Istituto Bernocchi Legnano MI	12		
8				Istituto Bernocchi Legnano MI	12		
9				Istituto Bernocchi Legnano MI	12		
10							
11							
12							

Numero di persone formate e addestrate al primo soccorso 9

In caso di personale dipendente da altri enti richiedere le informazioni all'Ente di appartenenza
Si allegano programmi e attestati.

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO		CONTROLLO CONTENUTO IN DATA	NOMINATIVO
N	UBICAZIONE		
1	Locale infermeria		

Ubicazione camera di riposo (se presente) al piano _____

Ubicazione camera Covid al piano.....**TERRA**.....

NOTE GENERALI

Attenzione tenere in ogni aula e in ogni locale ad esclusione dei servizi igienici:

_una confezione di 6 bottiglie di acqua (possibilmente in PET) ad esclusivo uso di necessità per la creazione di barriere contro il fumo bagnando gli indumenti, stracci, utili alla chiusura degli interstizi dei serramenti interni o per creare una sorta di filtro per poter respirare;

_una o più confezione di mascherine in tessuto/non tessuto da inumidire in numero pari agli astanti in tutti gli ambienti scolastici.

C _ PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

C1 _ COMPITI DELLA SQUADRA DI EVACUAZIONE PER FUNZIONE

SCHEDA 1 _ COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

- Ricevuta la segnalazione di INIZIO EMERGENZA il coordinatore delle emergenze attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.
- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza stabilita.
- Ordina agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.
- Da il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.
- Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.
- Da il segnale di fine emergenza.

Nel caso in cui il coordinatore delle emergenze non sia il **Capo di Istituto**, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta.

In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

SCHEDA 2 _ RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO

1. PER I NON DOCENTI

- Si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano
- arrivati all'area di raccolta, acquisiscono, dal Servizio Portineria, la presenza di visitatori, e la trascrivono nell'apposito modulo N2.
- Nel caso della verifica non risulti qualche persona, prende tutte le informazioni necessarie e le trasmette al Capo di Istituto
- Comunica al Capo di Istituto la presenza complessiva dei visitatori

2. PER I DOCENTI

- effettuano l'evacuazione della loro classe, come previsto dalla procedura di emergenza
- arrivati all'area di raccolta, acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo N2.
- Nel caso della verifica non risulti qualche persona, prende tutte le informazioni necessarie e le trasmette al Capo di Istituto
- Comunica al Capo di Istituto la presenza complessiva degli studenti

SCHEDA 3 _ RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO

(personale di segreteria)

ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO

- Attende l'avviso del coordinatore delle emergenze per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste
- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano

SCHEDA 4 _ RESPONSABILE DELLE EVACUAZIONE DELLA CLASSE

(docente)

ALL'INSORGERE DI UNA EMERGENZA

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza
- Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato

ALL'ORINE DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO

- Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta, gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre, uno studente assume la funzione di "apri fila" e un altro di "chiudi fila"
- Prende il registro delle presenze e con gli alunni si reca nell'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo N1 allegato al registro

Nel caso di presenza di disabili,
DEVE INTERVENIRE LA PERSONA DESIGNATA
per l'assistenza di tali alunni.

I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

SCHEDA 5 _ RESPONSABILE DI PIANO

(personale non docente)

ALL'INSORGERE DI UNA EMERGENZA

- Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e suona la campanella di **"INIZIO EMERGENZA"**
- Avverte immediatamente il coordinatore delle emergenze e si attiene alle disposizioni impartite

ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO

- Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore e chiude la valvola di intercettazione del gas
- Favorisce il deflusso ordinato dal piano
- Vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza
- Al termine della evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna
- Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine della emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei

SCHEDA 6 _ STUDENTI APRI FILA – CHIUDI FILA – SOCCORSO**ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO**

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente
- Gli apri fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta
- I chiudi fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota)

*Per gli **ISTITUTI SUPERIORI** è necessario che vengano individuati in ogni classe studenti per il soccorso che hanno il compito di aiutare i disabili o persone ferite durante tutte le fasi di evacuazione*

C2 _ COMPITI DELLA SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

INCENDIO DI RIDOTTE DIMENSIONI

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta/isola la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.
2. Utilizzo degli estintori come da addestramento.
3. Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avisare i vigili del fuoco.
2. Il coordinatore delle emergenze dà il segnale di evacuazione della scuola.
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.
4. Compartimentare le zone circostanti.
5. Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti.
6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

QUANDO L'INCENDIO È DOMATO

- Accertarsi che non permangono focolai nascosti o braci
- Arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- Far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

NOTE GENERALI

**Attenzione alle superfici vetrate, a causa del calore possono esplodere
In caso di impiego di estintori ad HALON, in locali chiusi, abbandonare
immediatamente i locali dopo la scarica**

**Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi
quantità di acqua, oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti**

C3 _ SISTEMA COMUNICAZIONE EMERGENZE

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro, di telefoni via cavo e di radiotelefoni.

1. AVVISI CON CAMPANELLA/SIRENA ANTINCENDIO (continua)

L'attivazione della campanella è possibile da una serie di pulsanti dislocati ad ogni piano e contrassegnati.

SITUAZIONE	SUONO CAMPANELLA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPNSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Intermittente 2 secondi	In caso di evento interno chiunque si accorga dell'emergenza In caso di evento esterno il coordinatore delle emergenze	Coordinatore delle emergenze
Evacuazione/non evacuazione generale	Continuo	Coordinatore delle emergenze	Coordinatore delle emergenze
Fine emergenza	Intermittente 10 secondi	Coordinatore delle emergenze	Coordinatore delle emergenze

2. COMUNICAZIONI A MEZZO ALTOPARLANTE

Obbligatorio nelle scuole di tipo 3, 4, 5 (D.M. 26.08.92).

È riservata al coordinatore delle emergenze che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

3. COMUNICAZIONI TELEFONICHE

Digitando da qualunque apparecchio telefonico interno, il numero _____// _____ si attiva la comunicazione con il coordinatore delle emergenze, con commutazione automatica in segreteria.

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

sono al _____ piano, classe _____, è in atto una emergenza (incendio/tossica/.....) nell'aria seguente _____, esistono/non esistono feriti

Attendere istruzioni dal coordinatore delle emergenze, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

C4 _ ENTI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO

ENTE	NUMERO UNICO	NUMERO TELEFONICO 1	NUMERO TELEFONICO 2
PRONTO SOCCORSO	112		
VIGILI DEL FUOCO			
POLIZIA			
CARABINIERI			
ENEL			
AZIENDA TELEFONICA			
CENTRO ANTIVELENI MILANO		0266101029	0264447053
MUNICIPALIZZATA COMUNE			
UFFICIO TECNICO COMUNALE			
VIGILI URBANI			
GUARDIA DI FINANZA		117	
PROTEZIONE CIVILE			
AZIENDA SANITARIA LOCALE			

C5 _ CHIAMATA DI SOCCORSO

Tra la scuola e gli enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

IN CASO DI MALORE O INFORTUNIO:

112

<p>Pronto qui è la scuola _____ ubicata in _____ è richiesto il vostro intervento per un incidente.</p> <p>Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____</p> <p>Si tratta di _____ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, etc.), la vittima è _____ (rimasta incastrata, etc.), c'è ancora il rischio anche per altre persone.</p> <p>La vittima è _____ (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira), in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando _____ (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, è stata messa sdraiata con le gambe in alto, etc.)</p> <p>Mandiamo subito una persona che vi aspetta _____ (sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via _____ n).</p> <p>Il suo nominativo è _____ il suo numero di telefono è _____</p>

IN CASO DI INCENDIO:

112

<p>Pronto qui è la scuola _____ ubicata in _____ è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.</p> <p>Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____</p> <p>Ripeto, qui è la scuola _____ ubicata in _____ è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.</p>
--

C6 _ AREE DI RACCOLTA

Il coordinatore delle emergenze è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la campanella.

Tutto il personale, deve raggiungere l'AREA DI RACCOLTA a ciascuno assegnata.




Sono individuate aree di raccolta all'interno e all'esterno dell'edificio.

- Le aree di raccolte **interne** sono individuate in zone sicure adatte ad accogliere le classi in caso l'emergenza non preveda l'evacuazione
- Le aree di raccolte **esterne** sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti

Le aree di raccolta devono far capo a luoghi sicuri individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio

LUOGO SICURO è uno spazio scoperto ovvero, un compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (*luogo sicuro statico*), ovvero a consentire il movimento ordinario (*luogo sicuro dinamico*) vd. D.M. 30.11.1993, ad esempio *giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico*.

ELENCO AREE DI RACCOLTA E RELATIVO CONTRASSEGNO

AREA DI RACCOLTA			
PIANO	CLASSE	DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA	COLORE O LETTERA
Terra		Giardino esterno	A, B   
Terra		Atrio interno	
Terra			
Terra			
Terra			
Terra			
Terra			
Terra			
Terra			
Terra	Feriti		

D _ NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

SCHEDA 1 _ NORME PER L'EVACUAZIONE

1. Interrompere tutte le attività
2. Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
3. Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare
4. Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli altri
5. Proceder in fila indiana a due tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede
6. Rispettare le precedenze derivanti dalle priorità della evacuazione
7. Seguire le vie di fuga indicate
8. Non usare l'ascensore
9. Raggiungere l'area di raccolta assegnata

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI

1. Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, (preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga)
2. Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati e, segnalare la propria presenza dalle finestre per il tempo necessario alla individuazione da parte delle squadre di soccorso
3. Se la via di fuga principale non fosse percorribile, utilizzare altre vie di fuga ad esclusione dell'ascensore, l'ordine dovrà arrivare dal coordinatore delle emergenze

SCHEMA 2 _ NORME PER L'INCENDIO

CHIUNQUE SI ACCORGA DELL'INCENDIO

1. Avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente
2. Avverte il coordinatore delle emergenze che si reca sul posto dell'incendio e dispone lo stato di preallarme che consiste in:
 - Interrompe immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno
 - Se l'incendio è di vaste proporzioni, avverte i VVFF e se del caso il Pronto soccorso
 - Da il segnale di evacuazione
 - Avverte i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione
 - Coordinare tutte le operazioni attinenti

SE IL FUOCO È DOMATO IN 5-10 MINUTI IL COORDINATORE DELLE EMERGENZE DISPONE O STATO DI CESSATE ALLARME

Questo consiste in:

1. Dare l'avviso di fine emergenza
2. Accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci
3. Arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
4. Far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare:
 - Che non vi siano lesioni a strutture portanti
 - Che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari)
 - Chiedere eventualmente consulenza VVFF o tecnici
 - Avvertire (se necessario) le aziende municipalizzate, del gas, dell'energia elettrica

SCHEDA 3 _ NORME PER EMERGENZA SISMICA

IL COORDINATORE DELLE EMERGENZE IN RELAZIONE ALLA DIMENSIONE DEL TERREMOTO DEVE

1. Valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme
2. Interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica
3. Avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione
4. Coordinare tutte le operazioni attinenti

I DOCENTI DEVONO

1. Mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione

GLI STUDENTI DEVONO

1. Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza
2. Proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate
3. Nel caso si procede alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione

I DOCENTI DI SOSTEGNO DEVONO

1. Con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili

SCHEDA 4 _ NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

IN CASO DI BLACK-OUT

IL COORDINATORE DELLE EMERGENZE DISPONE LO STATO DI PRE-ALLARME CHE CONSISTE IN

1. Verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminati
2. Azionare generatore sussidiario (se presente)
3. Telefonare all'azienda elettrica
4. Avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi
5. Disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica

SCHEDA 5 _ NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

CHIUNQUE SI ACCORGA DI UN OGGETTO SOSPETTO O RICEVA TELEFONATE DI SEGNALAZIONE

1. Non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo
2. Avverte il coordinatore delle emergenze che dispone lo stato di allarme

QUESTO CONSISTE IN

1. Evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta
2. Chiamare immediatamente il **112**
3. Avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione
4. Attivare l'allarme per l'evacuazione
5. Coordinare tutte le operazioni attinenti

SCHEDA 6 _ NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO (incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di auto protezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

IL COORDINATORE ALLE EMERGENZE DEVE

1. Tenere il contatto con gli enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno
2. Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse
3. Disporre lo stato di allarme. Questo consiste:
 - Far rientrare tutti nelle aule se radunati in un luogo sicuro interno alla scuola
 - In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire (sganciare) l'interruttore di energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni

I DOCENTI DEVONO

1. Chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione interni alle aule, le prese d'aria presenti nella classe, assegnare agli studenti compiti specifici come sigillare gli interstizi con stracci bagnati
2. Mantenersi in continuo contatto con il coordinatore delle emergenze attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione

GLI STUDENTI DEVONO

1. Stendersi a terra e tenere uno straccio bagnato sul naso e sulla bocca

GLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO DEVONO

1. Con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili

SCHEDA 7 _ NORME PER L'ALLAGAMENTO

CHIUNQUE SI ACCORGA DELLA PRESENZA DI ACQUA

AVVERTE IL COORDINATORE DELLE EMERGENZE CHE SI RECA SUL LUOGO E DISPONE LO STATO DI PRE-ALLARME

QUESTO CONSISTE IN

1. Interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore principale o di sezione
2. Aprire (sganciare) l'interruttore dell'energia elettrica centralizzato o di sezione e non effettuare nessuna altra operazione elettrica
3. Avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi l'interruzione di energia elettrica
4. Verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua esterne (visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti)
5. Telefonare alla azienda comunale proprietaria delle tubazioni

SE LA CAUSA DELL'ALLAGAMENTO È DA FONTE INTERNA CONTROLLABILE (rubinetto, tubazioni isolabili, etc) IL COORDINATORE DELLE EMERGENZE UNA VOLTA ISOLATA LA CAUSA MANTENENDO CHIUSA L'EROGAZIONE DELL'ACQUA DISPONE LO STATO DI CESSATO ALLARME.

QUESTO CONSISTE IN

1. Dare l'avviso di fine emergenza
2. Avvertire l'azienda municipale proprietaria delle tubazioni

SE LA CAUSA DELL'ALLAGAMENTO È DOVUTA A FONTE NON CERTA O COMUNQUE NON ISOLABILE, IL COORDINATORE DELLE EMERGENZE DISPONE LO STATO DI ALLARME.

QUESTO CONSISTE IN

1. Chiamare il **112**
2. Attivare il sistema di allarme per l'evacuazione

SCHEDA 8 _ NORME PER I GENITORI

IL CAPO DI ISTITUTO DEVE PREDISPORRE DELLE SCHEDE INFORMATIVE SINTETICHE DA DISTRIBUIRE AI GENITORI DEGLI STUDENTI CHE DESCRIVONO

1. Le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza
2. Cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza
3. Quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi movimenti dei mezzi di soccorso

E _ PRESIDI ANTINCENDIO

E1 _ TABELLA UBICAZIONE E UTILIZZO

L'edificio è dotato dei seguenti presidi antincendio estintori/idranti/naspi/colonne idrante
soprasuolo/sottosuolo indicate nelle planimetrie esposte nei vari locali/aule

Controllo effettuato dalla ditta _____

Con contratto n. _____ del _____ (vd appalto comunale)

Scadenza contratto il _____

E2 _ SEGNALETICA DI SICUREZZA

Si applicano le vigenti disposizioni sulla segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzate alla sicurezza antincendio di cui al D.Lgs. 81/08 nonché le prescrizioni di cui alla direttiva 92/58/CEE del 24 Giugno 1992 (indicazioni presenza di idranti, estintori e vie di fuga).

In particolare la cartellonistica indicherà:

- Le uscite di sicurezza
- I percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza
- L'ubicazione dei mezzi di estinzione incendi
- Le aree sicure e adibite al raduno in caso di emergenza, di pronto intervento e di coordinamento delle fasi operative

Inoltre, negli ambienti ritenuti strategici, saranno affissi cartelli contenenti la planimetria generale delle aree interessate e le indicazioni concernenti, il comportamento del personale e di eventuali esterni in caso d'incendio o di altro pericolo e con l'informazione per le squadre di soccorso sulla posizione di:

- Accessi e vie di esodo (in relazione alla viabilità principale di zona)
- Mezzi estinzione disponibili
- Posizione quadri elettrici principali
- Caratteristiche delle aree

In particolare la segnaletica distribuita nell'edificio, comprendente:

Segnali di divieto

- Vietano un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo

Segnali di avvertimento

- Avvertono del rischio o pericolo

Segnali di prescrizione

- Prescrivono un determinato comportamento

Segnali di salvataggio o di soccorso

- Forniscono indicazioni concernenti le uscite di sicurezza o dei mezzi di soccorso o di salvataggio

Segnali d'informazione

- Forniscono informazioni generiche o specifiche

Particolare attenzione si è posta per il riconoscimento delle vie di esodo anche da parte di persone che non hanno dimestichezza con l'edificio al fine di consentire uno svolgimento rapido e ordinato del processo di evacuazione in caso di emergenza.

A tal fine si è provveduto al riconoscimento delle vie di uscita mediante posizione di una precisa segnaletica standardizzata. **Si consiglia inoltre l' utilizzo di segnalazione a pavimento che consenta in mancanza di visibilità l' evacuazione e segnaletica adesiva verticale per interno.**

Tutti i segnali hanno dimensioni, configurazione, simbologia e caratteristica cromatica - colorimetriche conformi a quanto prescritto dalle norme ISO, UNI e direttive CEE. In particolare, per le dimensioni dei segnali ci si è attenuti alle raccomandazioni ISO di osservare la seguente formula:

$$A=L^2/2000$$

dove A è la superficie del segnale espressa in mq ed L è la distanza misurata in metri alla quale il segnale deve essere ancora riconoscibile.

Nella seguente tabella sono riportate, a titolo di esempio, le dimensioni dei cartelli in funzione delle distanze da 5 a 30 metri.

DISTANZA	DIMENSIONE MINIMA CARTELLO		
	QUADRATO	RETTANGOLARE	CIRCOLARE
D (m)	L (cm)	bxh (cm)	D (cm)
5	12	10x14	13
10	23	19x27	26
15	36	29x41	38
20	45	38x54	51
25	56	48x67	64
30	68	57x81	76

E3 _ UBICAZIONE SEGNALI DI SICUREZZA

I cartelli indicatori dei mezzi antincendio, sono posti in corrispondenza degli stessi con numerazione propria interna

E4 _ USCITE DI EMERGENZA E VIE DI FUGA

Come indicato nelle planimetria esposte nell'edificio sono individuate le vie di fuga e di soccorso

F _ REGISTRO DELLE EMERGENZE

Il piano delle emergenze va aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura, nelle attrezzature, nella organizzazione, nel numero delle persone.

F1 _ REGISTRO DELLE ESERCITAZIONI

Le esercitazioni periodiche devono essere effettuate almeno tre volte all'anno, entro 60 gg. Dall'inizio dell'anno scolastico, una subito dopo la pausa natalizia e una prima della fine dell'anno scolastico.

Periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità.

Data esercitazione	Ente coadiuvante	Persone presenti	Persone evacuate	Tempo previsto	Tempo effettivo

F2 _ REGISTRO DELLA FORMAZIONE E ADDESTARMENTO

L'esercitazione deve essere opportunamente preparata con il personale della scuola e gli studenti attraverso incontri o materiale scritto.

Data	Argomento	Numero ore	Formatore	Numero docenti	Numero non docenti	Classe	Numero studenti

F3 _ REGISTRO CONTROLLI E MANUTENZIONI PERIODICHE

Da compilare da parte del coordinatore delle emergenze e/o dal RSPD quando vengono rilevate, durante la normale attività, durante i controlli periodici, durante i controlli casuali, durante le esercitazioni, anomalie, carenze o provvedimenti da adottare.

Argomento	Data	Problema rilevato	Segnalato da	Intervento da attuare/adottare	Data intervento

G _ ALLEGATI**MODULO 1****MODULO DI EVACUAZIONE** (da tenere nel registro di classe)

(da compilare a cura del coordinatore delle emergenze)

scuola G. Pascoli data _____

CLASSE _____ PIANO TERRA

ALLIEVI PRESENTI _____

ALLIEVI EVACUATI _____

NOME DISPERSI

NOME FERITI

AREA DI RACCOLTA _____
(colore o lettera)

Firma del docente

Allegato al MODULO 1**MODULO DI EVACUAZIONE** (da tenere nei locali mensa)scuola **G. Pascoli** _____ data _____

PIANO _____

PERSONALE PRESENTE _____

PERSONALE EVACUATO _____

NOME DISPERSI

NOME FERITI

AREA DI RACCOLTA _____
(colore o lettera)

Firma ASPP DITTA APPALTATRICE

MODULO 2

SCHEMA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA

(da compilare a cura del coordinatore delle emergenze)

scuola G. Pascoli data _____

AREA DI RACCOLTA _____
(colore o lettera)

CLASSE _____ PIANO _____ DOCENTE _____

ALUNNI PRESENTI _____ ALUNNI EVACUATI _____

ALUNNI DISPERSI _____ ALUNNI FERITI _____

CLASSE _____ PIANO _____ DOCENTE _____

ALUNNI PRESENTI _____ ALUNNI EVACUATI _____

ALUNNI DISPERSI _____ ALUNNI FERITI _____

CLASSE _____ PIANO _____ DOCENTE _____

ALUNNI PRESENTI _____ ALUNNI EVACUATI _____

ALUNNI DISPERSI _____ ALUNNI FERITI _____

CLASSE _____ PIANO _____ DOCENTE _____

ALUNNI PRESENTI _____ ALUNNI EVACUATI _____

ALUNNI DISPERSI _____ ALUNNI FERITI _____

CLASSE _____ PIANO _____ DOCENTE _____

ALUNNI PRESENTI _____ ALUNNI EVACUATI _____

ALUNNI DISPERSI _____ ALUNNI FERITI _____

CLASSE _____ PIANO _____ DOCENTE _____

ALUNNI PRESENTI _____ ALUNNI EVACUATI _____

ALUNNI DISPERSI _____ ALUNNI FERITI _____

CLASSE _____ PIANO _____ DOCENTE _____

ALUNNI PRESENTI _____ ALUNNI EVACUATI _____

ALUNNI DISPERSI _____ ALUNNI FERITI _____

CLASSE _____ PIANO _____ DOCENTE _____

ALUNNI PRESENTI _____ ALUNNI EVACUATI _____

ALUNNI DISPERSI _____ ALUNNI FERITI _____

Firma del responsabile
dell'area di raccolta _____

Il servizio portineria deve tenere un registro delle presenze all'interno della scuola dei visitatori, che in caso di evacuazione consenta il controllo della loro fuoriuscita.

Allegato al MODULO 2

SCHEMA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA

scuola G. Pascoli data _____

AREA DI RACCOLTA _____
(colore o lettera)

Ditta Appaltatrice _____ ristorazione _____

PERSONALE PRESENTE _____ PERSONALE EVACUATO _____

PERSONALE DISPERSO _____ PERSONALE FERITO _____

Ditta Appaltatrice _____

PERSONALE PRESENTE _____ PERSONALE EVACUATO _____

PERSONALE DISPERSO _____ PERSONALE FERITO _____

Ditta Appaltatrice _____

PERSONALE PRESENTE _____ PERSONALE EVACUATO _____

PERSONALE DISPERSO _____ PERSONALE FERITO _____

Personale docente/non docente

DOCENTI PRESENTI _____ DOCENTI EVACUATI _____

DOCENTI DISPERSI _____ DOCENTI FERITI _____

NON DOCENTI:

PERSONALE AMMINISTRATIVO PRESENTI _____
PERSONALE AMMINISTRATIVO EVACUATI _____

PERSONALE AMMINISTRATIVO DISPERSI _____
PERSONALE AMMINISTRATIVO FERITI _____

PERSONALE ATA PRESENTI _____
PERSONALE ATA EVACUATI _____

PERSONALE ATA DISPERSI _____
PERSONALE ATA FERITI _____

PERSONALE ESTERNO PRESENTI _____
PERSONALE ESTERNO EVACUATI _____

PERSONALE ESTERNO DISPERSI _____
PERSONALE ESTERNO FERITI _____

GENITORI PRESENTI _____
GENITORI EVACUATI _____

GENITORI DISPERSI _____
GENITORI FERITI _____

INDICARE RUOLO E FUNZIONE

ALTRI PRESENTI _____
ALTRI EVACUATI _____

ALTRI DISPERSI _____
ALTRI FERITI _____

Firma del responsabile
dell'area di raccolta _____

MODULO 3

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al coordinatore delle emergenze o dal capo di istituto, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il coordinatore delle emergenze è il signor/a _____

L'inizio della emergenza è contraddistinto dal suono intermittente (ad intervalli di due secondi) della campanella.

La diffusione del segnale di evacuazione è dato da:
suono della campanella continua





All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

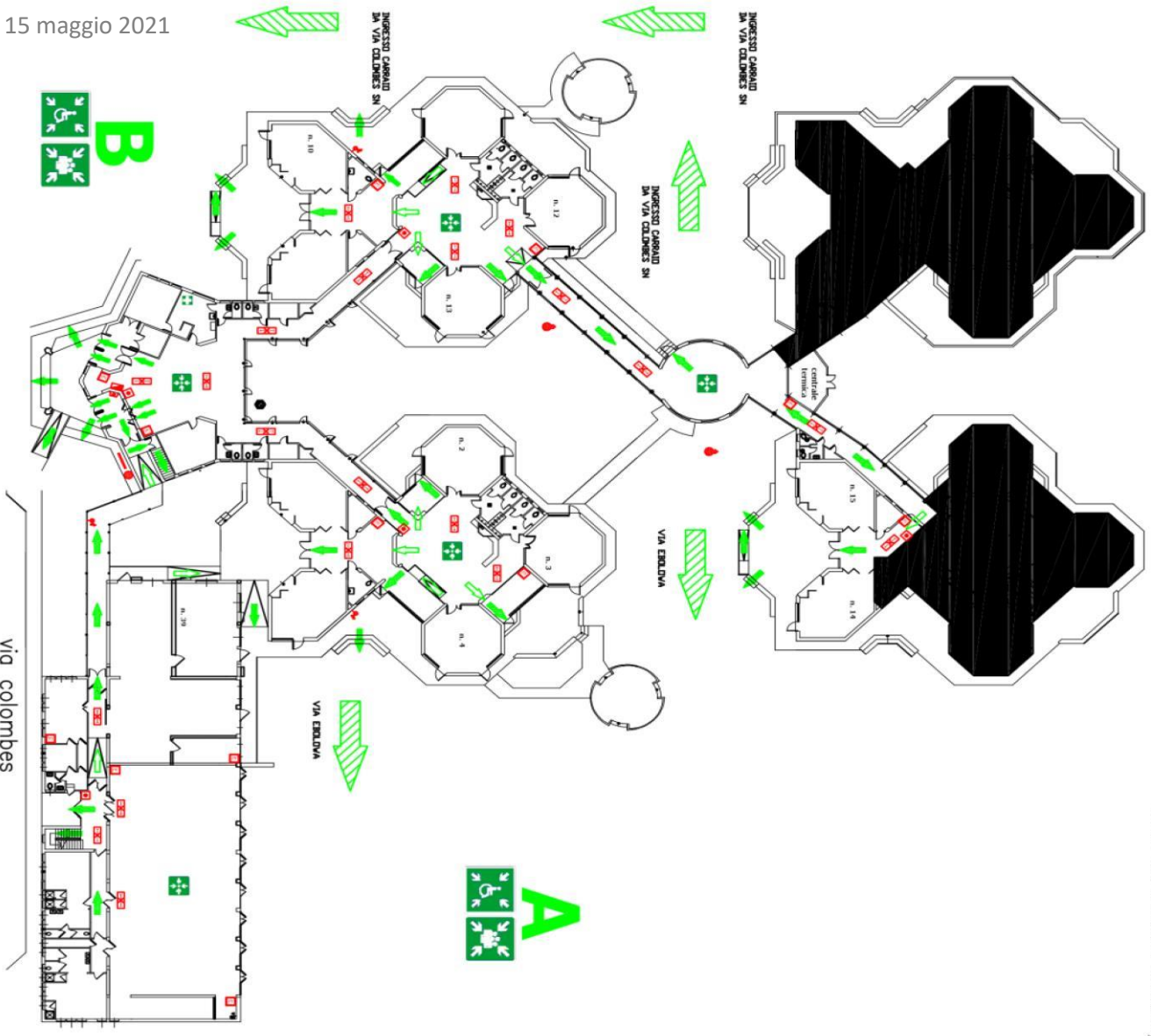
- Il signor/a _____ è incaricato di richiedere telefonicamente il soccorso degli enti esterni che le verranno segnalati dal coordinatore delle emergenze o dal capo di istituto
- Il responsabile di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:
 - Disattivare l'interruttore elettrico di piano
 - Disattivare l'erogazione del gas
 - Aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo
 - Impedire l'accesso nei vani ascensore o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza
- Il docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione
- Lo studente apri fila inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e così via fino all'uscita dello studente chiudi fila, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe
- Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, gli studenti indicati come soccorritori, provvederanno a restare insieme all'infortunio fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. Gli studenti che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula
- Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il **modulo 1** che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta
- Il responsabile dell'area di raccolta esterno riceve tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta il **modulo 2** che consegnerà al capo di istituto per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione. In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il capo dell'istituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

PIANO DELLE EMERGENZE

ICS "G. Pascoli" scuola primaria, via Colombes 18 Legnano MI _ piano terra

LEGENDA

-  PULSANTE SGANCIO EE
-  SIRENA ALLARME INCENDIO
-  PULSANTE ALLARME ANTINCENDIO
-  ESTINTORE
-  IDRANTE A MURO TIPO UNI 45
-  IDRANTE SOPRASUOLO UNI 70
-  ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA S.E.
-  QUADRO ELETTRICO
-  IDRANTE A COLONNA
-  CASSETTA PRIMO SOCCORSO
-  PERCORSO DI USCITA VERSO IL BASSO
-  PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE
-  PUNTO DI RACCOLTA INTERNO
-  PUNTO DI RACCOLTA 'DISABILITA'
-  PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO
-  VOI SIETE QUI



sabato 15 maggio 2021
20.29